

A.S. 2025/26
TERZA H

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
GIANNI RODARI
IC ROSSELLA CASINI - SCANDICCI (FI)

HACK-er

SMONTARE IL CIELO PER CAPIRE COME FUNZIONA



**PERCHÉ VEDIAMO
SEMPRE LA STESSA
FACCIA DELLA
LUNA?**

**COSTRUISCI
INSIEME A NOI UN
ASTROLABIO E UNA
COSTELLAZIONE**



INDICE

EDITORIALE	01
MARGA Recensione del podcast	02
MARGHERITA HACK E LA DUCATI La Ducati 60 Sport e la Ducati Sogno	04
LA PICCOLA TORRE CHE GUARDA FIRENZE Reportage della visita al Museo della Specola	06
ORIONE Come costruire una costellazione in bicchiere e come trovarla nel cielo	08
VOCABOLARIO FIORENTINO - ITALIANO Una guida per comprendere parole e espressioni del dialetto toscano	12
PAGINE LUNARI Articoli, recensioni e domande a tema Luna	14
GIOCHI E QUIZ Quale gatto di Margherita Hack sei?	17
HACK'S MAZE Tutorial: come un videogioco con Scratch	20
PAGINE DELLO SPORT Fiorentina e atletica	26
L'ASTROLABIO Come costruire un astrolabio	28
CONVERSAZIONI IMPOSSIBILI Parlano Margherita Hack e Don Ferrante	30
GIOCHI BREAK	32
IL SISTEMA SOLARE Il Sole e i pianeti nel giardino della nostra scuola	34
IL SITO ASTRONOMICO PERFETTO Un'infografica per capire come vedere al meglio le stelle	35
BISCHERATE Ovvero l'oroscopo	37
LA REDAZIONE	39



EDITORIALE



Questa rivista è dedicata alla professoressa Roberta Ferraccioni, che per noi non è stata solo un'insegnante di arte, ma una presenza importante nel nostro percorso di crescita. Con il suo modo di fare, a volte severo ma sempre giusto, ci ha insegnato il valore dell'impegno, dell'attenzione e del rispetto per ciò che si crea. Dietro la sua severità c'era una grande passione per l'insegnamento e un sincero affetto per i suoi studenti.

La sua lunga assenza a causa della malattia aveva lasciato un vuoto che si era fatto sentire. Per questo il suo ritorno in classe, in terza media, era stato per noi un momento di speranza e di serenità, il segno di una forza che andava oltre le difficoltà. La sua improvvisa scomparsa ci ha colpiti profondamente, lasciandoci increduli e addolorati.

Il ricordo della professoressa Ferraccioni rimane vivo attraverso ciò che ci ha trasmesso: l'amore per l'arte, la curiosità, la capacità di osservare il mondo con occhi più attenti. Valori che si ritrovano anche nell'esempio di Margherita Hack e che continueranno ad accompagnarci nel nostro cammino, come segno di gratitudine e di memoria.



"Professoressa Ferraccioni, grazie. Ci hai insegnato a brillare, sempre con il sorriso. Ci hai mostrato la bellezza e la cura per ciò che ci circonda. Per sempre grati".

Firenze, 06 dicembre 2025

Dedica a cura di Giulia e Stella



L'idea di questa rivista è nata dalla nostra adesione al concorso VIVA MARGA. MARGHERITA HACK E LA LUNA - CONCORSO A PREMI PER LE SCUOLE destinato alle scuole di Trieste, Gorizia, Firenze e scuole europee dove insegnano la lingua italiana.

Per fare in modo che questo progetto venisse alla luce, per prima cosa siamo diventati una redazione: abbiamo buttato giù idee su cosa includere nella rivista, volevamo creare qualcosa di speciale, non solo articoli, ma anche giochi, disegni, addirittura oroscopi... Poi, ci siamo divisi equamente i compiti a gruppi, in base alle nostre capacità.

Durante tutto il primo quadrimestre ci siamo preparati: abbiamo svolto diverse attività a scuola, abbiamo ascoltato podcast, letto testi e cercato informazioni su vari siti. Infine, abbiamo unito tutti i lavori svolti nella rivista che avete tra le mani.

Durante il progetto ci siamo sentiti molto coinvolti ed interessati sui dettagli della vita di Margherita Hack, abbiamo scoperto cose che non conoscevamo, come ad esempio il fatto che fosse antifascista, che avesse fatto atletica e che il primo bacio con Aldo, suo marito, fosse stato durante i bombardamenti.

Questo progetto ci ha aiutato molto, sia a conoscere meglio la vita di Margherita Hack, sia a collegarla con la nostra contemporaneità mantenendo viva la sua memoria. Vi lasciamo quindi alla lettura e concludiamo con: VIVA MARGA!

Editoriale a cura di Camilla

Disegno titolo a cura di Leonardo

A close-up, black and white portrait of Margherita Hack, an elderly woman with short, curly hair, looking slightly to the right with a thoughtful expression. The image is partially obscured by a dark vertical bar on the right side.

MARGA

un podcast di Federico Taddia

Per molto tempo si è pensato che le donne fossero meno audaci degli uomini nel lavoro dell'astronomo. Questo pregiudizio ha reso difficile per molte donne farsi spazio in questo campo. Margherita Hack, però, nonostante il periodo in cui ha vissuto la sua adolescenza, cioè durante il "Ventennio", in cui le donne erano considerate inferiori, ha dimostrato il contrario con la sua passione e il suo impegno. Nel podcast di Federico Taddia, Margherita viene raccontata non solo come una grande scienziata, ma anche come una donna forte, curiosa e libera. Il podcast è chiaro e interessante, facile da capire anche per chi non conosce bene l'astronomia. Taddia riesce a spiegare la scienza in modo semplice e a fare capire quanto Margherita abbia lottato contro i pregiudizi senza mai rinunciare alle sue idee. Ascoltare questo podcast è stato un modo particolare per conoscere Margherita, non solo un'astrofisica, ma anche una donna dalle idee forti e dal cuore grande. Questo podcast non parla solo di stelle, e ciò che ci è piaciuto di più è stato proprio che andasse oltre l'aspetto scientifico e trattasse anche dell'importanza della libertà di pensiero, della scelta di essere atea, del suo coraggio di dire sempre ciò che pensava, e ancora, di uguaglianza e di quanto sia importante seguire i propri sogni.

Lo consigliamo a tutti, soprattutto ai ragazzi come noi, perché insegna che con la passione e lo studio si possono superare le difficoltà e i pregiudizi.

DISPONIBILE SU



Recensione a cura di
Anita, Arianna, Denise

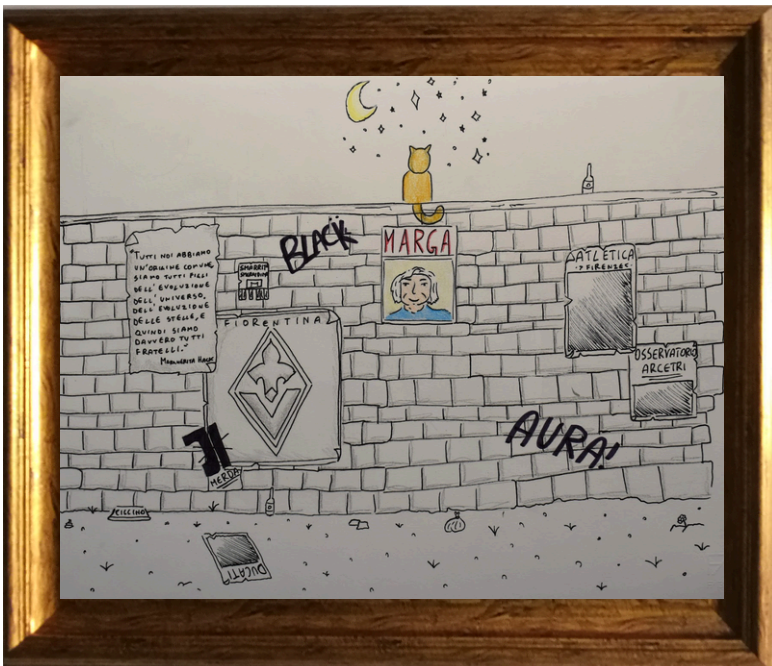
ART GALLERY



Sofia



Lapo



Leonardo



Stella

MARGHERITA HACK E LA DUCATI



La Ducati 60 Sport

Negli anni Sessanta, Margherita Hack ricevette in regalo dal marito Aldo una Ducati 60 Sport. Questo modello segnò l'inizio della sua passione per le "rosse" di Borgo Panigale, che lei stessa ricordava con grande emozione.

La Ducati "Sogno"

Prima di diventare celebre per le moto, Ducati produceva ottica di precisione. Margherita, da astronoma, ebbe modo di conoscere e apprezzare la Ducati "Sogno", una microcamera fotografica telemetrica.



Ducati ha scelto di celebrare Margherita non solo come scienziata, ma come esempio di eccellenza italiana capace di unire rigore scientifico e spirito ribelle, rispecchiando la filosofia "Questione di Fisica" adottata dal brand per spiegare la performance delle proprie moto.



Articolo a cura di Tommaso Bo., Niccolò G. e Leonardo

io Macchina Fotografica



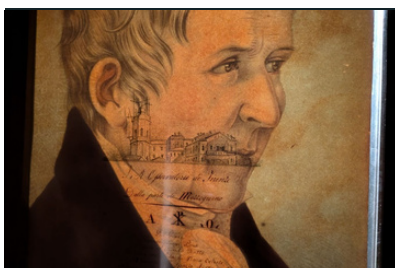
Ehilà Margherita, o forse ti devo chiamare Marga?
Eh già, ormai sei famosa, sei una tra le più conosciute scienziate italiane d'altronde.
Anche se ora sei ricordata come un'anziana dal gran cervello, io mi ricorderò per sempre come eri da ragazza: mamma mia come eri scalmanata!
Sono arrivata nelle tue mani nel 1947, ricordo ancora come eri felice.
Da quel momento, ho collezionato un sacco di ricordi: i tuoi gatti, i tuoi premi, la moto, e gli scatti più belli: quelli di te con Aldo.
Devono essere piaciuti anche a te, perché ne hai stampati un sacco.
Purtroppo però, sono durata solo un anno, perché ai tuoi gatti non piacevo, credo, e mi hanno fatta cadere dal mobile a suon di zampate, rompendomi in mille pezzi.
Anche se ho avuto vita breve, sono felice di aver passato il mio tempo al tuo fianco.
Mi mancherai Marga, la tua macchina fotografica.

La piccola torre che guarda Firenze

VISITA AL MUSEO DELLA SPECOLA

Oggi ci troviamo davanti al museo della Specola di Firenze, precisamente di fronte al Torrino astronomico, piccola torre costruita vicino a Palazzo Pitti che diventò un vero e proprio osservatorio astronomico, dove gli scienziati studiavano e osservavano il cielo e il meteo. Nonostante abbia più di 200 anni si è conservato eccellentemente nel tempo.

Ci accoglie all'entrata la zoologa e curatrice del Museo di Storia Naturale di Firenze, sezione "la Specola", la dottoressa Gianna Innocenti e ci racconta che il reparto entomologico è dedicato a Enrica Calabresi, professoressa di matematica e fisica al liceo classico Galileo di Firenze, che insegnò alla celebre astrofisica e divulgatrice scientifica Margherita Hack. Nel 1938 Enrica fu allontanata dalla scuola perché ebrea, tanto che a Firenze vi è una pietra di inciampo a suo nome, ma rimase sempre nel cuore di Margherita



Professoressa Innocenti, quando fu costruito il museo?

Lo fece costruire il Granduca Pietro Leopoldo di Lorena nel 1770 così da riunire tutto ciò che riguardasse la scienza e venne aperto al pubblico nel 1775. Fu osservatorio per circa 20 anni, fino a quando nacque Arcetri e venne spostato tutto lì.

Entrati nel Torrino, la prima stanza è caratterizzata da pareti e pavimento neri.

Come mai è tutto nero?

Questa stanza era utilizzata per esperimenti di ottica, proprio qui fu scoperto che i diamanti sono composti da carbonio!

Proseguiamo la visita in una sala con un tavolo al centro con sopra un telescopio.

Abbiamo letto che esiste una sala con una meridiana di marmo, è vero?

Sì, salite con me...si tratta della Sala delle Cicogne. Come vedete, c'è una meridiana con due dischi metallici e serviva per capire in che periodo dell'anno eravamo e di conseguenza il segno zodiacale. Inoltre vi è un telescopio di ottone usato per le osservazioni astronomiche.



Una curiosità: dietro al ritratto di uno dei primi proprietari del museo si può vedere in controluce che sono due fogli sovrapposti che nascondono l'originale costruzione del Torrino.

Reportage

Ci rechiamo tramite una scala a chiocciola sul Torrino dove si può ammirare il panorama fiorentino con i suoi splendidi monumenti.



Finiamo la visita nella Sala del Marmo dove Piero Angela girò nel 1998 la trasmissione "Viaggio nel Cosmo", alcuni studenti ebbero l'opportunità di fare domande a degli scienziati tra cui proprio Margherita Hack!

Gianna ci racconta che la sua domanda a Margherita Hack, suggerita da uno studente, fu: "È mai caduto un meteorite in testa a qualcuno?"

"Sì, proprio poco tempo fa, in testa ad un cittadino americano!!!"



Ringraziamo la dottoressa Gianna Innocenti del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze per la disponibilità e la grande opportunità che ci ha concesso.



Se volete vedere lo spezzone del programma di Piero Angela girato nella tribuna Galileo, dove una giovane Gianna pone la domanda a Margherita Hack... ecco il link (minuto 59)

Reportage a cura di Alessandro e Tommaso Br.

La costellazione di



ORIONE

Guida pratica su come creare un proiettore fai-da-te per portare le costellazioni sul soffitto di casa tua.

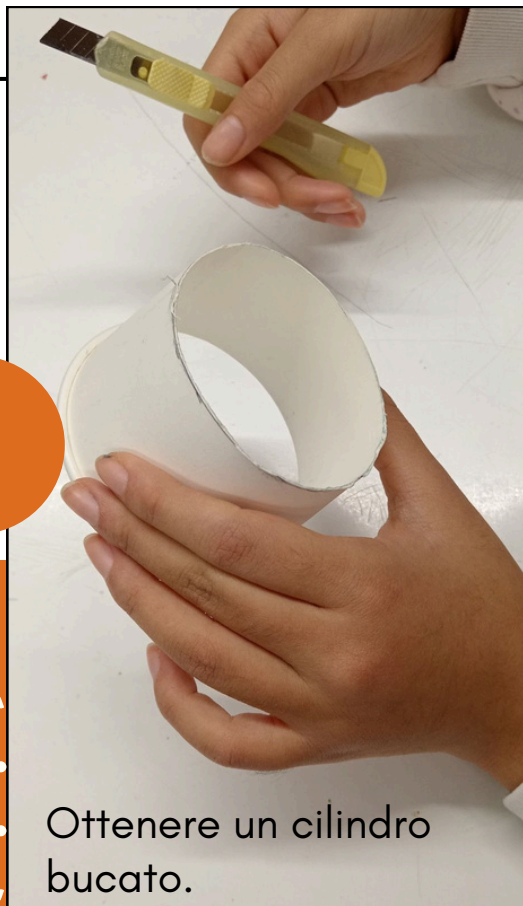
1

Prendere un bicchierino di carta e un taglierino.

2

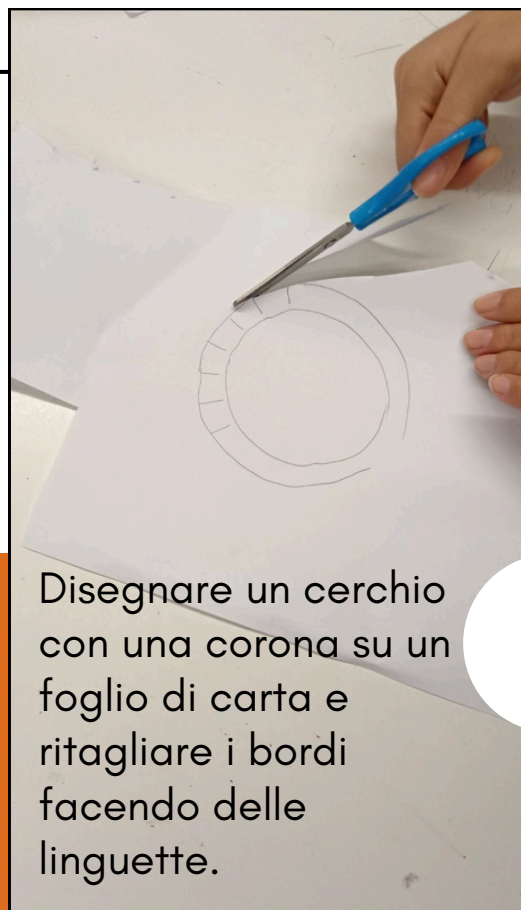
Tagliare il fondo del bicchiere con il taglierino.

3



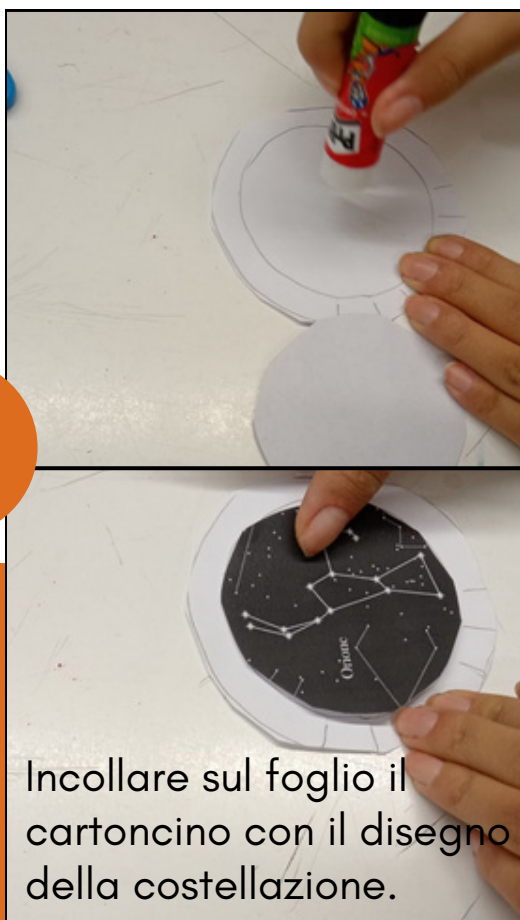
Ottenere un cilindro bucato.

4



Disegnare un cerchio con una corona su un foglio di carta e ritagliare i bordi facendo delle linguette.

5



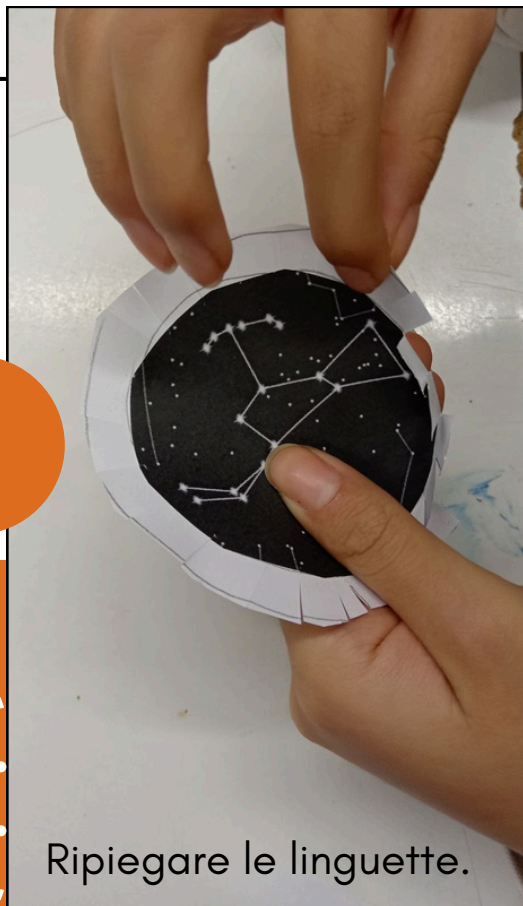
Incollare sul foglio il cartoncino con il disegno della costellazione.

6



Con un cacciavite fare i punti delle stelle.

7



Ripiegare le linguette.

8



Inserire il cerchio nel fondo del bicchiere.

9



Controllare alla finestra.

10



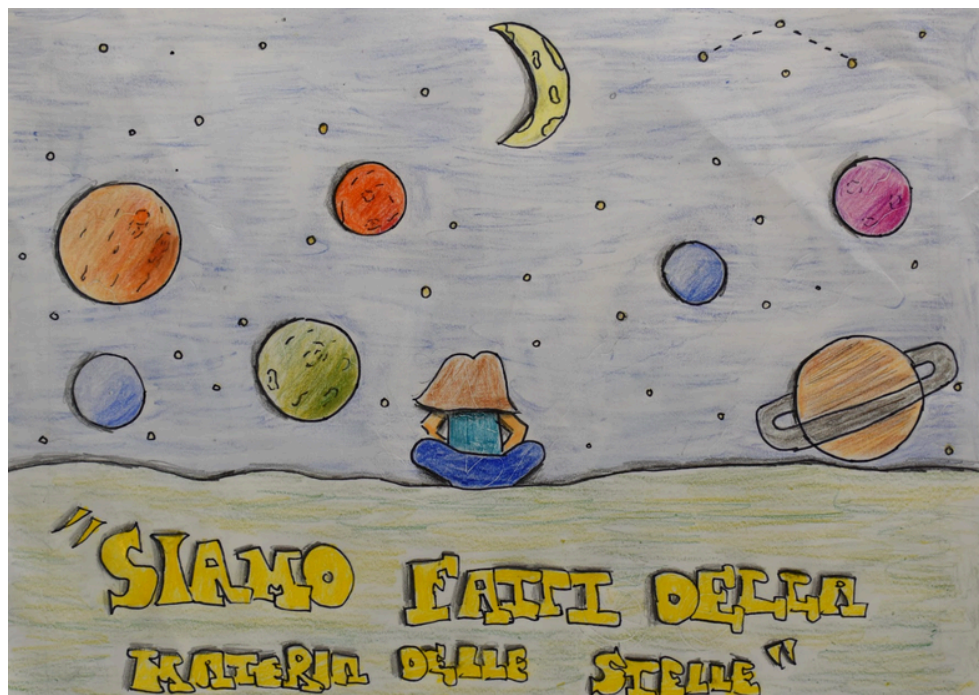
Proiettare sul soffitto usando una torcia.

MA COME LA TROVO NEL CIELO?

Orione è una delle costellazioni più riconoscibili del cielo invernale. Per la mitologia greca Orione era un gigante e grande cacciatore, sempre accompagnato dal suo fido segugio Sirio, con cui andava a caccia. La costellazione è perfettamente visibile da dicembre a marzo nelle nostre latitudini. Per riconoscerla basta individuare le tre stelle allineate: **Alnitak**, **Alnilam** e **Mintaka**, che rappresentano insieme la **Cintura di Orione**.

La stella più luminosa della costellazione è **Rigel**, il piede sinistro di Orione, è una supergigante blu molto calda e luminosa.

Seconda, per luminosità apparente, troviamo **Betelgeusi** la spalla di Orione, una supergigante rossa. Da qui a cento mila anni la stella esploderà, e sarà così luminosa da essere visibile, per qualche mese, anche nelle ore diurne. Poi abbiamo **Bellatrix**, la spalla sinistra del gigante, una gigante blu. Più grande del Sole ma più piccola delle altre due, e **Saiph**, una stella azzurra è il ginocchio destro di Orione.



VOCABOLARIO

FIorentINO - ITALIANO

Una guida per comprendere alcune parole ed espressioni del dialetto toscano, collegate al modo di parlare, al carattere e alla vita di Margherita Hack.



Bischerata: una sciocchezza, una stupidaggine, un atto stupido. Termine usato spesso da Margherita per indicare lo zodiaco o l'astrologia (vd. pagina oroscopo).

La Margherita (o la Hack): in toscano, per indicare una persona specifica, si mette l'articolo davanti ai nomi, o ai cognomi. Ad esempio: *La Margherita ha preso un altro gatto.*

l'babbo: se mai conoscerai un toscano ti avvisiamo di non chiamare tuo padre con il nome papà, perché per i toscani è una disgrazia. Il nome del papà in toscana è babbo e per dire mio babbo riducono tutto con poche lettere: i'mi babbo. Ad esempio: *I'mi babbo ieri lè (per dire "lui è") andato a pescare.*

Ganzo: una persona alla moda, qualcuno che stupisce. Una persona "forte" (non di forza ma con stile). Ad esempio: *Quel ragazzo è un ganzo.*

Toni: la tuta da ginnastica per i fiorentini si chiama toni. Quella tuta che è grande e che usi per stare in casa e resta sulla sedia finché non si sporca. Ad esempio: *Oggi mi metto i'toni per stare in casa.*

Lapis: la matita, non quella colorata, ma quella che usi per scrivere. I toscani la chiamano lapis per distinguere le due cose. Ad esempio: *Oh no non ho la penna! Vabbè scriverò con il lapis.*

Cencio: straccio che usi per pulire in terra, il panno che è un po' bagnaticcio. Ad esempio: *Dopo aver spazzato, passerò il cencio.*

Garbare (mi garba - coniugato): equivale al verbo piacere. Si dice quando una cosa ganza (bella) ci piace. Ad esempio: *Mi garba quella maglietta che tu c'hai* (si dice per evidenziare il soggetto di che hai) *oggi.*

l'tòcco: si usa per dire mezzogiorno, mezzanotte o l'una. Quando si deve dire l'orario e sono o le 13:00 o l'01:00 allora si userà questo termine. Ad esempio: *Bisogna aspettare Andrea per mangiare, mangeremo a i'tòcco.*

Chetarsi o abbozzare: smettere di fare quella cosa. Chetarsi si usa per dire di smetterla di parlare, mentre abbozzarla per smettere di fare un'azione o un gesto. I toscani la usano per qualcosa che gli dà fastidio. Ad esempio: *Ma che ti cheti! L'abbozzi di darmi fastidio?!*



Grullo: termine usato per indicare una persona sciocca o poco intelligente. Margherita Hack lo utilizzava spesso per criticare chi parlava senza basi scientifiche o sosteneva idee prive di fondamento, come superstizioni e credenze irrazionali.

Spiegazioni a cura di Giulia e Rebecca
Fumetti a cura di Tommaso Br.

Iché: significa “che cosa”. È una parola tipica del parlato toscano e richiama il modo diretto e spontaneo con cui Margherita Hack si esprimeva durante interviste e conferenze.

Diaccio: vuol dire molto freddo. Può essere collegato agli ambienti estremi dello spazio e degli astri, che Margherita Hack ha studiato per tutta la sua vita come astrofisica.

Boia dé: esclamazione tipicamente toscana, in particolare livornese, usata per esprimere sorpresa o fastidio. Rappresenta il carattere schietto e senza filtri di Margherita Hack, che non ha mai addolcito le proprie opinioni.

Alla bona:
fare qualcosa in modo semplice e diretto. Per esempio: *L'ho fatto un po' alla bona ma è venuto comunque bene.*

Fiorentina:
non solo un'origine geografica, ma uno stile di pensiero e di linguaggio: diretto, ironico e concreto. Tutto il modo di esprimersi di Margherita Hack riflette questa identità.



Perché dalla Terra si vede sempre la stessa faccia della Luna?

Perché la Luna di notte tramonta.
(Eleonora)

Perché noi guardiamo sempre dallo stesso punto e la Luna orbita intorno alla Terra.
(Anita)

Boh, perché noi (la Terra) giriamo nello stesso tempo di rotazione della Luna, allora la guardiamo sempre dalla stessa prospettiva in cui ci guarda lei. Chiediamolo a un astronomo, io non lo sono.
(Alessandro)

Perché la Luna non ruota su sé stessa, ma intorno alla Terra.
(Lapo)

Perché la Terra gira e la Luna le orbita attorno, quindi la Luna ci dà sempre la stessa faccia.
(Arianna)

La Luna è attratta dalla Terra, quindi lei con la stessa faccia guarda la Terra.
(Lorenzo)

La Terra gira intorno al Sole e gira pure intorno alla Terra, però la Terra gira come se girasse insieme alla Luna, quindi si vede solo una faccia della Luna. Mi sa che non ho spiegato molto bene.
(Leandro)

Si vede sempre la stessa faccia perché la Terra gira e la Luna gira insieme ad essa visto che è il suo satellite.
(Natalia)

La faccia della Luna non è uguale, ma noi girando pensiamo sia la stessa.
(Melissa)

Perché la Luna è sempre felice e allegra.
(Sofia)

Perché la Luna è sempre girata dalla stessa parte, verso la Terra.
(Diego)

Perché la Luna si muove, però si muove anche la Terra e quindi non riusciamo a vedere l'altra faccia, altrimenti una delle due dovrebbe fermarsi o cambiare giro.
(Stella)

Perché giriamo alla stessa velocità e sembra che cambi anche se la Luna è tutta uguale
(Denise)

Perché giriamo alla stessa velocità della Luna e quindi vediamo sempre la stessa faccia.
(Niccolò G.)

Perché la Terra e la Luna ruotano insieme e hanno sempre la stessa faccia.
(Giulia)

Perché sia la Luna che la Terra ruotano nello stesso verso e noi, da un punto sulla Terra, ne vediamo solo una parte.
(Camilla)

Poiché la Terra gira, la Luna pure, ma nel mentre che gira su sé stessa gira anche intorno alla Terra e quindi si vede sempre la stessa faccia.
(Rebecca)

Perché gira quando è giorno e la notte vediamo sempre la stessa faccia.
(Tommaso Bo.)

Perché quando noi passiamo la notte, la Luna si sposta mentre dall'altra parte della Terra, già svegli, loro vedono l'altra faccia perché gira.
(Niccolò M.)

Noi vediamo la stessa faccia, perché la Terra ruota attorno a sé stessa e la Luna ruota attorno a sé stessa e la Luna ruota attorno ad essa e ruotano contemporaneamente.
(Tommaso Br.)





I am the Moon

Ciao, sono la Luna e ho 4 miliardi e mezzo di anni. Ho una forma quasi sferica e un suolo desertico con vaste pianure, dette mari.

Ma come sono nata?

Nuovi studi dicono che sono nata dallo scontro con la Terra di Theia, un corpo celeste che mi ha colpita a tutta velocità!

Vi chiederete perché questo nome così strano: deriva dalla mitologia greca, era la madre di Selene, la dea della Luna. Secondo altri scienziati non è stato solo un grosso corpo celeste a colpirmi, ma tanti piccoli oggetti cosmici: si tratta della teoria dell'impatto multiplo (1).

Sono l'unico satellite della Terra, legato da una forza invisibile, la gravità; non ho luce propria, ma rifletto quella del sole, ecco perché gioco a nascondino.

Le macchie scure sulla mia pelle sono antichi crateri riempiti da lava solidificata (2).

Mi sentivo sola finché, il 20 luglio, 1969, voi uomini avete messo piede per la prima volta in casa mia. Per questo si festeggia la mia giornata proprio in quel giorno. Neil Armstrong, astronauta americano, è stato il primo a lasciare un'impronta, simbolo che ha fatto la storia.

La domanda nasce spontanea: perché è ancora impressa quel leggendario piede? La risposta è perché io non ho né aria, né pioggia, né vento, dunque non c'è erosione.

Parlano di me quando si verificano le Eclissi Solari; quando mi trovo tra il Sole e la terra e le Eclissi Lunari, quando è la terra a posizionarsi tra me e il Sole.

Perché di me vedete sempre la stessa faccia?

Adesso ve lo spiego: giro su me stessa in 27 giorni, 7 ore e 43 minuti, lo stesso tempo che impiego a fare un giro completo intorno alla mia amica Terra; questo vuol dire che mentre compio un quarto di giro intorno ad essa ho anche fatto un quarto di giro su me stessa.

In pratica il periodo di rotazione attorno al mio asse è uguale al periodo della mia rivoluzione attorno alla Terra: "Fenomeno della rotazione sincrona", che porta come conseguenza il fatto che, da voi, si vede sempre la stessa mia metà! Il mio lato opposto alla Terra è chiamato Faccia oscura o Faccia nascosta (3).

L'ultima volta che sono venuti a visitarmi è stata la missione Apollo 17 nel 1972.

Vi lascio con alcune curiosità: in casa mia non è stata trovata, forma di vita, ma l'acqua sì, dicono che sono deserta, ma mi avete invasa di sonde, targhe e bandiere, comprese due palline da golf! Il veicolo più grande utilizzato per arrivare a me è stato il razzo Saturn V, dove ogni astronauta ha dovuto convivere in uno spazio di appena 6,3 metri cubi. Dicono che torneranno a trovarmi e costruiranno una base lunare, nel frattempo vi offro l'Elio-13, un elemento raro sulla Terra e prezioso per il futuro (4).

Sapevo che vi avrei incuriosito, quindi non posso che augurarmi di vedervi arrivare con le prossime missioni: Luna chiama Terra!!!

Ai ragazzi che leggeranno la mia storia consiglio un fumetto divertente che mi riguarda: Moon Kids.

(1) Focus Junior n.289 Gennaio 2026.

(2) <https://www.focus.it> ultimo accesso 2/01/2026.

(3) www.focusjunior.it ultimo accesso 3/01/2026.

(4) www.focusjunior.it ultimo accesso 03/01/2026

Storia a cura di Alessandro

La nostra Biblioteca d'istituto si arricchisce di volumi che parlano di stelle e astrofisica grazie alla donazione del fisico Carlo Baffa!

dicembre 2025



Il libro *Luna 2069* parla dell'astronauta Fortunato che viene sostituito da una sua collega russa, a causa di Mr. Mask, una specie di topo dirigente della "Lunatic", che riuscirà dopo 50 anni, a far mettere piede sulla Luna non solo a lei, ma anche a Fortunato e quindi all'America! Mr. Mask mostra all'astronauta la prima macchina del tempo... un timer da cucina a forma di pulmino. Esso funziona veramente, infatti mentre sono sulla Luna, imposta il timer e ad un tratto compare un'astronave dal 2069 che mostra loro la prima base lunare, costruita dalla Lunatic. Fortunato rimane un po' deluso perché nessuno del futuro si ricorda della loro impresa. Il libro è un fumetto, è molto ironico e divertente, lo consiglio a tutti, ma soprattutto agli appassionati di astronomia e della Luna.

Recensione a cura di Tommaso Br.

Recensione a cura di Tommaso Br.

CRUCIVERBA

Sapevate che margherita era fissata con i gatti? Se completerete il cruciverba scoprirete il nome del suo primo gatto

1.

1. Che lavoro faceva Margherita Hack?

2. Dove si trova l'osservatorio di Margherita?

3. Il suo sport

4. Come definiva l'oroscopo? Una...

5. Dove nasce Margherita?

6. Il mese in cui è nata

7. Il marito di Margherita

Il primo gatto di Margherita Hack si chiamava

— — — — —

QUIZ TIME: CHE GATTO DI MARGHERITA HACK SEI?

1. COSA FAI QUANDO HAI UN GIORNO LIBERO?

A. Resti a casa e ti riposi

B. Una festa scatenata

C. Ti vedi con gli amici

D. Organizzi di andare da qualche parte

E. Ti prendi un po' di tempo per te stesso

2. TI PIACE FARE ATTIVITÀ FISICA?

A. No, preferisci stare a casa

B. Preferisci fare altro

C. Sì, ma solo in compagnia

D. Quando hai tempo volentieri

E. Certo, ami prenderti cura di te

3. NELLA TUA VITA NON PUÒ MANCARE...

A. Un divano bello comodo

B. La discoteca

C. L'amicizia

D. Un'agenda organizzata

E. Il telefono

4. FAI LA SPESA, COSA NON PUÒ MANCARE NEL CARRELLO?

A. Un sacchetto di patatine e la Coca Cola

B. Un pacchetto di caramelle

C. Una barretta di cioccolato e la Nutella

D. Il formaggio

E. Frutta e Verdura

5. LA TUA FESTA IDEALE È...

a. A casa con gli amici più intimi

B. In discoteca, con il dj e tantissima gente

C. Karaoke con gli amici

D. Organizzata, con un tema e con una scaletta

E. Una serata SPA con gli amici

6. QUALE HOBBY HAI?

A. Leggere e scrivere

B. Videogame e musica

C. Disegnare e fare sport

D. Rimettere a posto tutto e organizzare la settimana

E. Curare il tuo corpo



Maggioranza di risposte A allora sei...CICCINO

Sei una persona pigra, a cui non piace stare fuori e che preferisce stare in casa. Sei una di quelle persone che se deve fare qualcosa rimanda tutto a dopo. Ami leggere e scrivere racconti, a volte inventati, con storie stravaganti e ami immergerti in altre vite. Esci raramente con gli amici più stretti, che conosci da tantissimi anni. Sei anche timido/a e per questo non ti piace tanto socializzare con gli estranei. Ormai i tuoi amici sanno che per ordinare una pizza devono chiamare loro, perché tu ti bloccheresti subito. Il divano è la cosa che ami di più dopo i libri, perché è come una seconda casa dove passi tutto il tuo tempo libero. La tua paura è quella che un giorno dovrai smettere di sognare nei libri e che la realtà non sia come c'è scritto in quelle pagine. Il tuo motto è: meglio stare sul divano che mal accompagnati!

Maggioranza di risposte B allora sei...CIOMPA

Festa è la parola che ti rappresenta, non stai mai fermo/a e ami stare in compagnia. Se devi fare qualcosa, devi farla con i tuoi amici, perché pensi che da solo/a non puoi farla. Ami far caos, ami stare al centro dell'attenzione e non puoi vivere senza andare ogni settimana in discoteca con i tuoi amici. Sei il/la buffone/a del gruppo, fai ridere tutti e fai cose pazze e assurde. Ami alla follia la musica e ti piacciono anche i videogame, ma senza musica non vivresti. Per te se non esistesse Spotify sarebbe una vita senza felicità. La tua paura più grande però, è quella di rimanere solo/a e per questo cerchi sempre di avere più amici possibile e di stare simpatico/a a tutti quanti. Il tuo motto è: la vita è una festa, vivila e divertiti!



Maggioranza di risposte C allora sei...SMERALDINA

Sei una persona tenera, affettuosa e gentile, ami l'amicizia e ami gli abbracci. Faresti di tutto per i tuoi amici e sei una persona che mantiene la parola, se prometti una cosa, la farai. Per te le promesse con il mignolino sono sacre e hai tantissimi amici. Ami fare cose in compagnia, giocare e stare insieme alle persone. Un tuo difetto è che pensi sempre prima agli altri e poi a te stesso/a e a volte ci puoi rimanere fregato/a. Ti piacciono i dolci e ami la Nutella. Sei la persona più estroversa che ci sia, fai amicizia pure con i sassi e sei talmente dolce che tutti ti amano. Sorridi sempre, sei molto solare e riesci a vedere il bello in tutte le cose e in tutte le persone. La tua paura più grande è quella che un giorno tutta questa felicità finisca, come quando ti finisce il pennarello del tuo colore preferito. Il tuo motto è: sorridi e sii felice, perché la vita ti riserva tante belle sorprese!



Maggioranza di risposte D allora sei...FIOCCHINO

Ami organizzare tutto, sei sempre preparato/a e hai un'agenda per ogni cosa. La tua camera è come quelle che vedi all'Ikea, perfetta: sempre in ordine, pulita, con il letto sempre rifatto. Odi la sorprese, perché non puoi né prevederle, né organizzarle ed essere preparato/a. Quando vai in viaggio hai una valigia enorme con "solo l'essenziale" ma in realtà saresti pronto/a anche per una bufera di neve. Sei quell'amico/a che ha dietro tutto: ti serve un fazzoletto, ce l'hai, ti serve un burrocacao, ce l'hai, ti serve una penna, stai certo che ce l'hai. Non dimentichi nulla e se hai del tempo libero metti a posto quello che è già a posto. La tua paura più grande è quella di non riuscire ad esserti organizzato in tempo per qualcosa e di rimanere indietro perché ti devi organizzare. Il tuo motto è: un posto per ogni cosa e ogni cosa al suo posto.



Maggioranza di risposte E allora sei...CIRILLA

Sei una persona alla quale piace prendersi cura di sé. Ami farti manicure, pedicure, SPA e quant'altro. Quando fai la spesa prendi frutta e verdura per stare a dieta e non prendi il cioccolato per via dell'acne. Sei molto vanitoso/a e ti vanti con tutti che tu riesci a trovare del tempo per te stesso/a. I tuoi consigli sono oro, perché tanta gente vorrebbe essere come te, una persona attenta ai dettagli e attenta alla cura di sé. Tanta gente vorrebbe sapere i tuoi segreti e trovare il tempo per trattare il loro corpo come fai tu col tuo. Ovviamente usi il telefono tutto il tempo, sia per aggiornare i tuoi "fan" su come sta andando la tua cura del corpo, sia per usare le app di fitness, quelle di yoga, i social...eccetera. La tua paura più grande è quella di svegliarti e non essere perfetto/a come tutti giorni: avere capelli orribili, viso pieno di brufoli, corpo o troppo magro o troppo grasso, commenti di gente che ti dice che sei brutto/a. Il tuo motto è: la salute è il primo dovere della vita..



TROVA LE DIFFERENZE



Giochi a cura di Rebecca e Stella

HACK'S MAZE

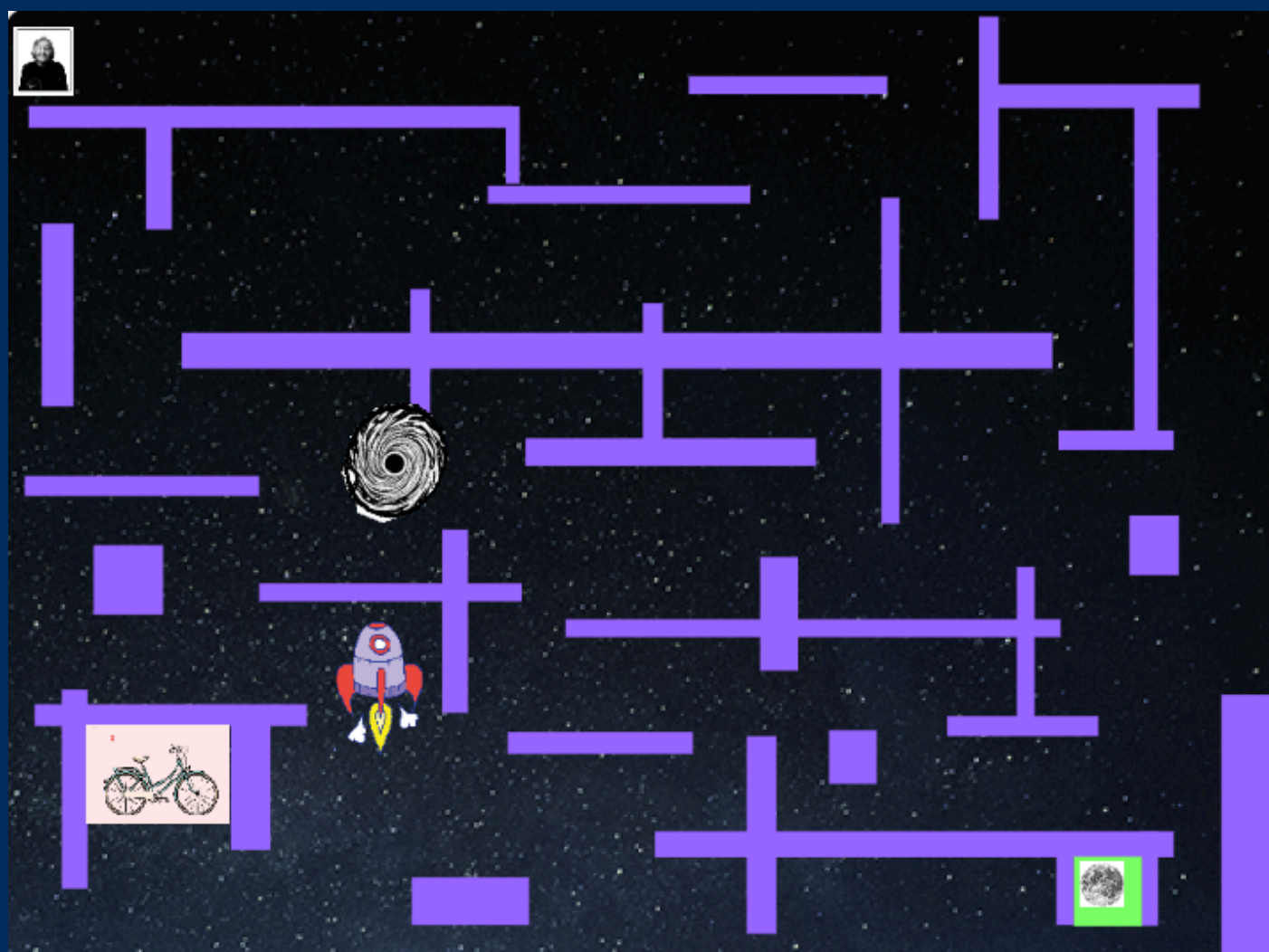
Pronto a
giocare?



[Gioca qui!](#)

IL LABIRINTO VERSO LA LUNA

Margherita vuole la luna, e tu sei in grado di raggiungerla?



Attento al buco
nero, potrebbe
inghiottirti!

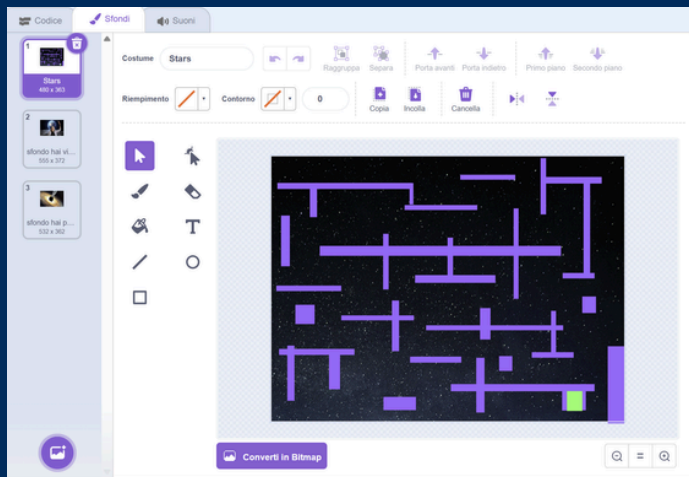
Prendi la bici e
sali sul razzo!

Raggiungi la luna
spostandoti con le
frecche direzionali!

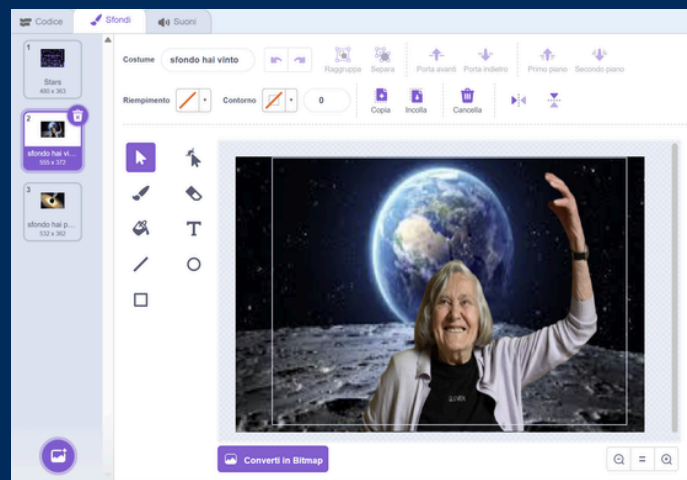
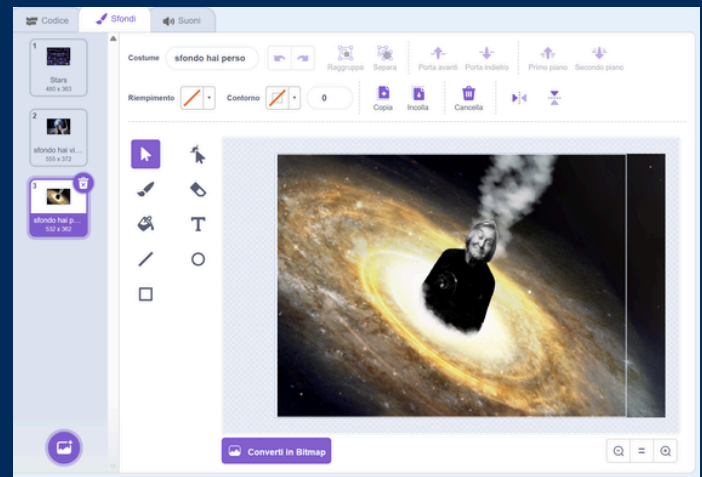


PROGRAMMARE IL LABIRINTO CON SCRATCH

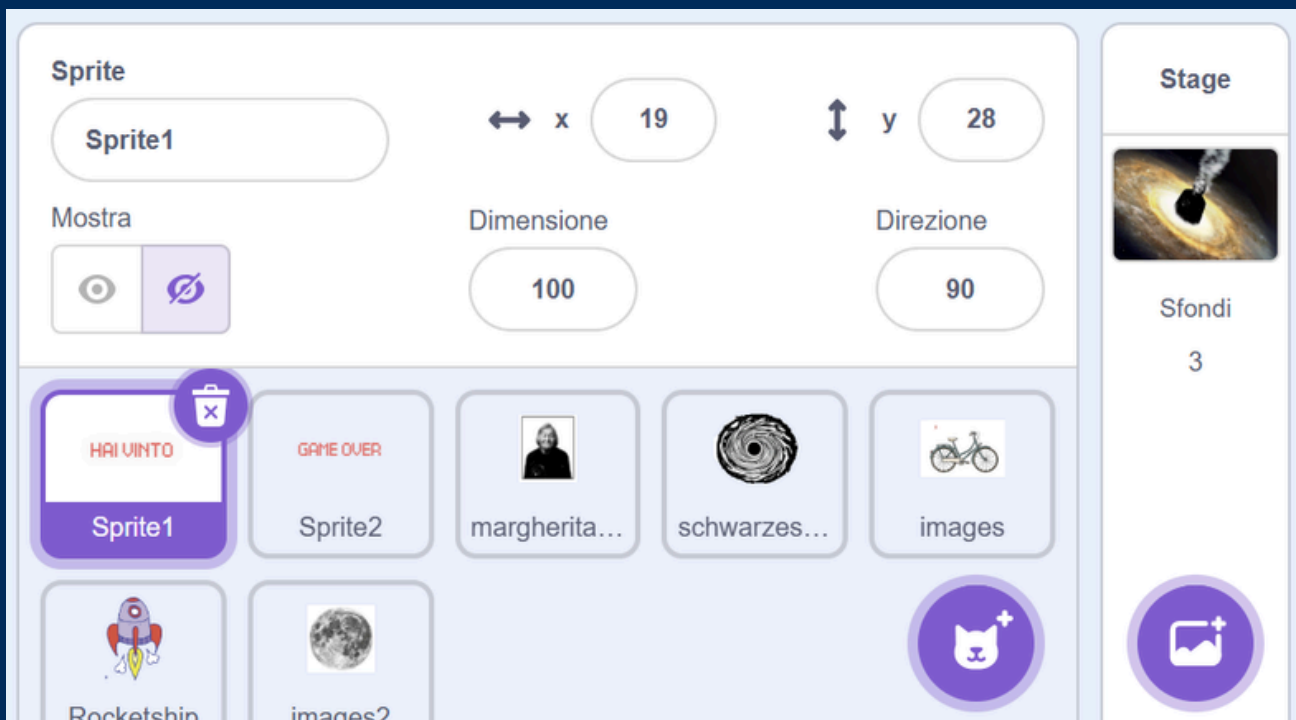
1. Disegna lo sfondo labirinto



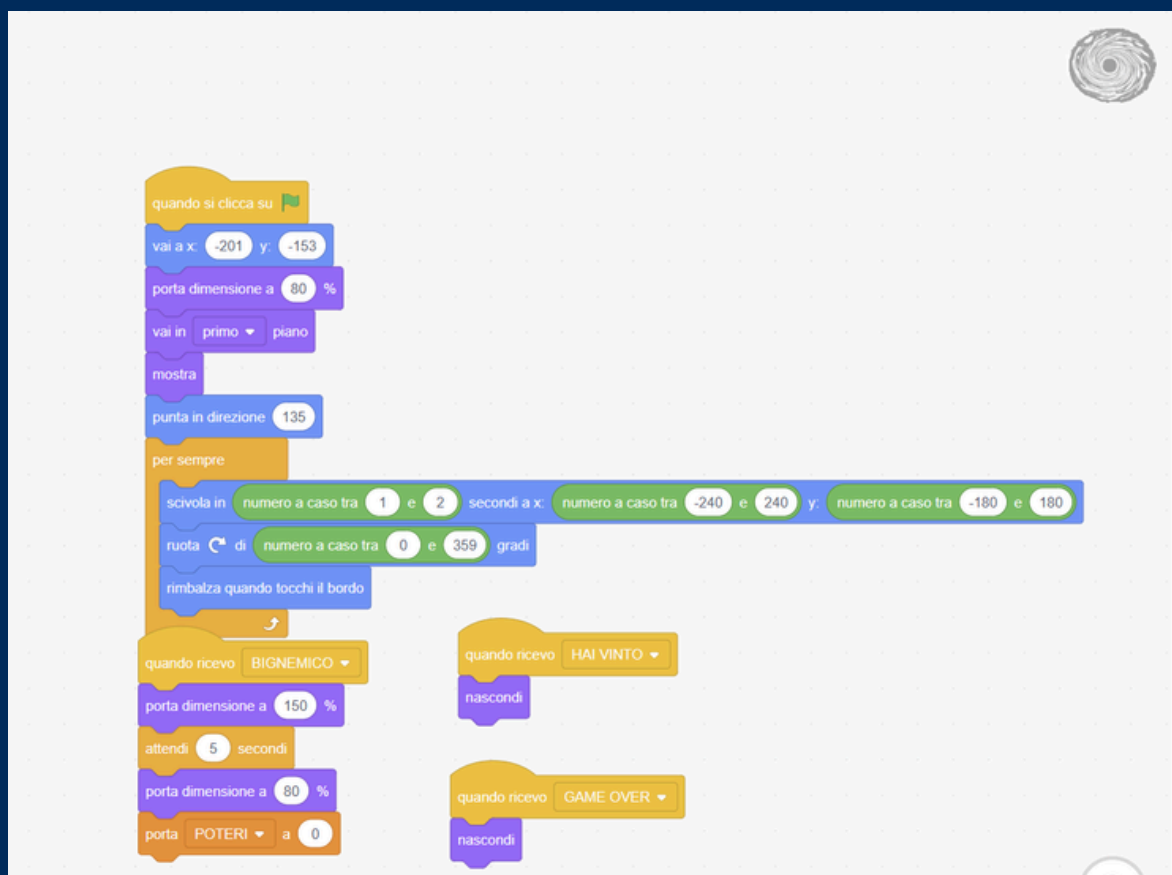
2. Inserisci lo sfondo "hai vinto" e "game over"



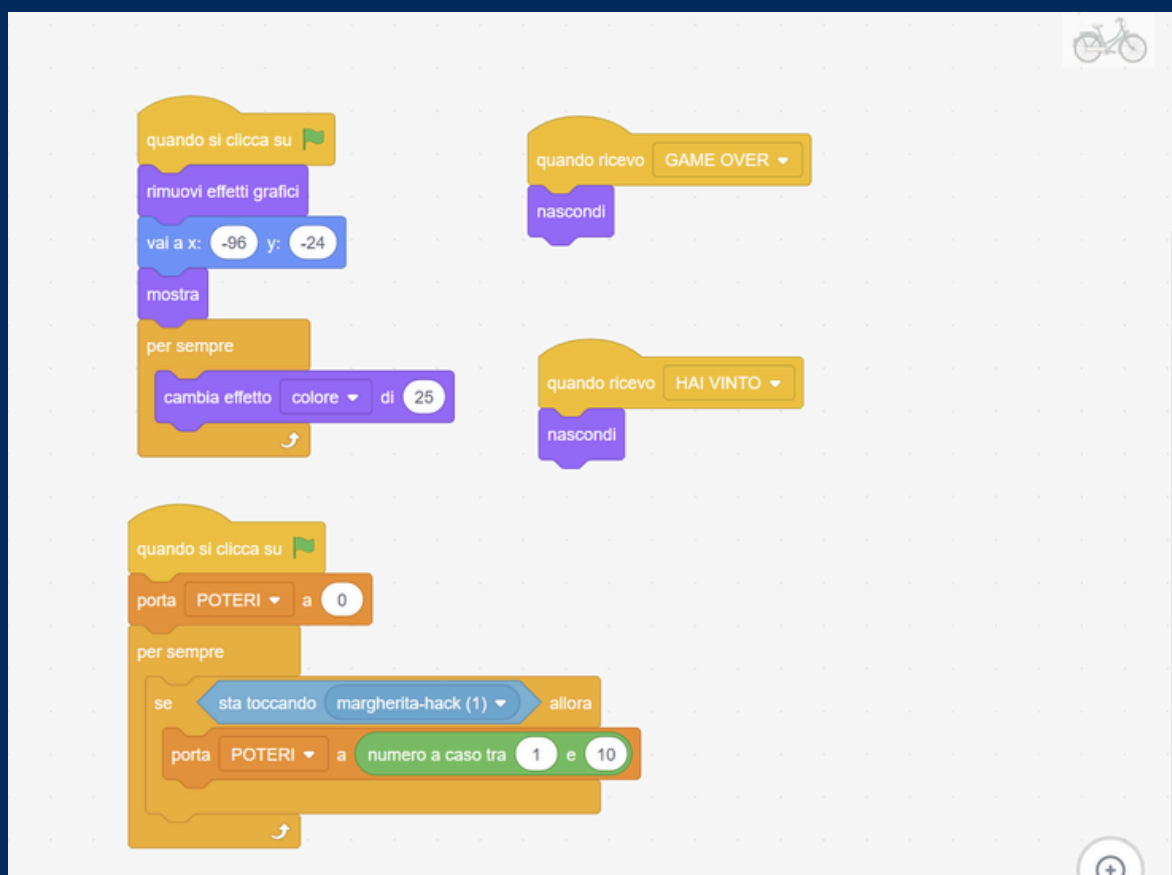
3. Crea i vari sprite: ne servirà uno per la schermata "Hai vinto", uno per la schermata "Hai perso", uno che identifichi il giocatore, per il quale abbiamo scelto l'immagine di Margherita, uno per l'antagonista, ovvero il buco nero, uno per il portale di uscita (la Luna), uno per l'enigma (bici) e uno per il potere (navicella spaziale).



CODICI PER RI-CREARE IL GIOCO

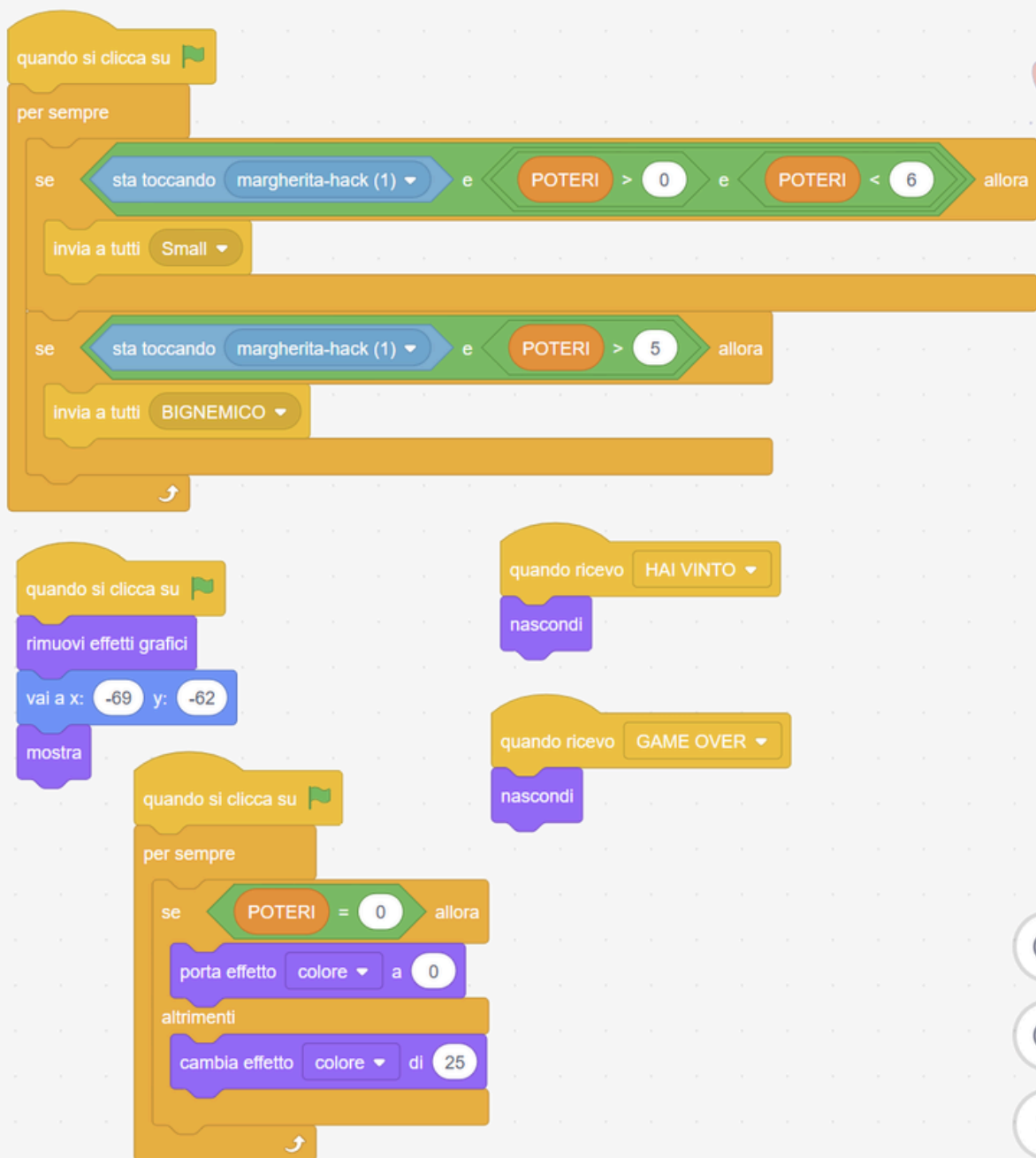


Programmazione dello Sprite Enigma

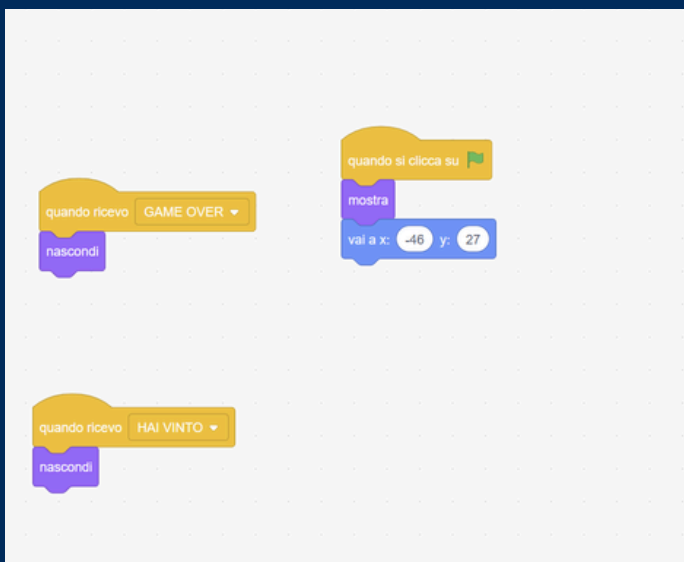


Programmazione dello Sprite Bici di Margherita

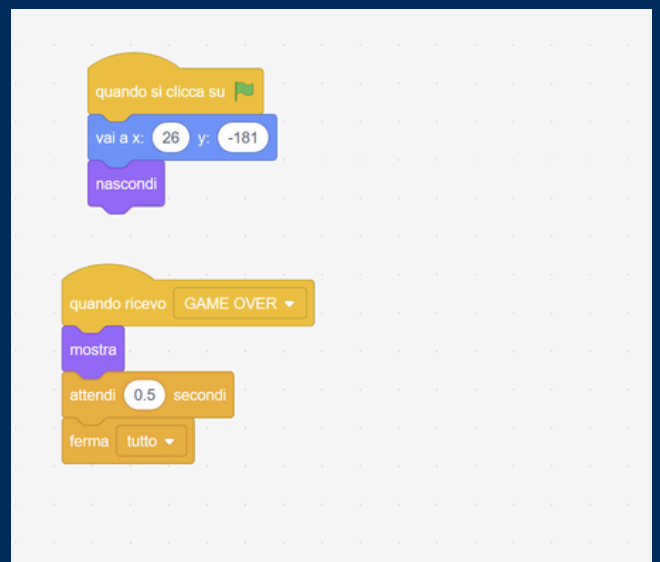
Programmazione dello Sprite Razzo spaziale



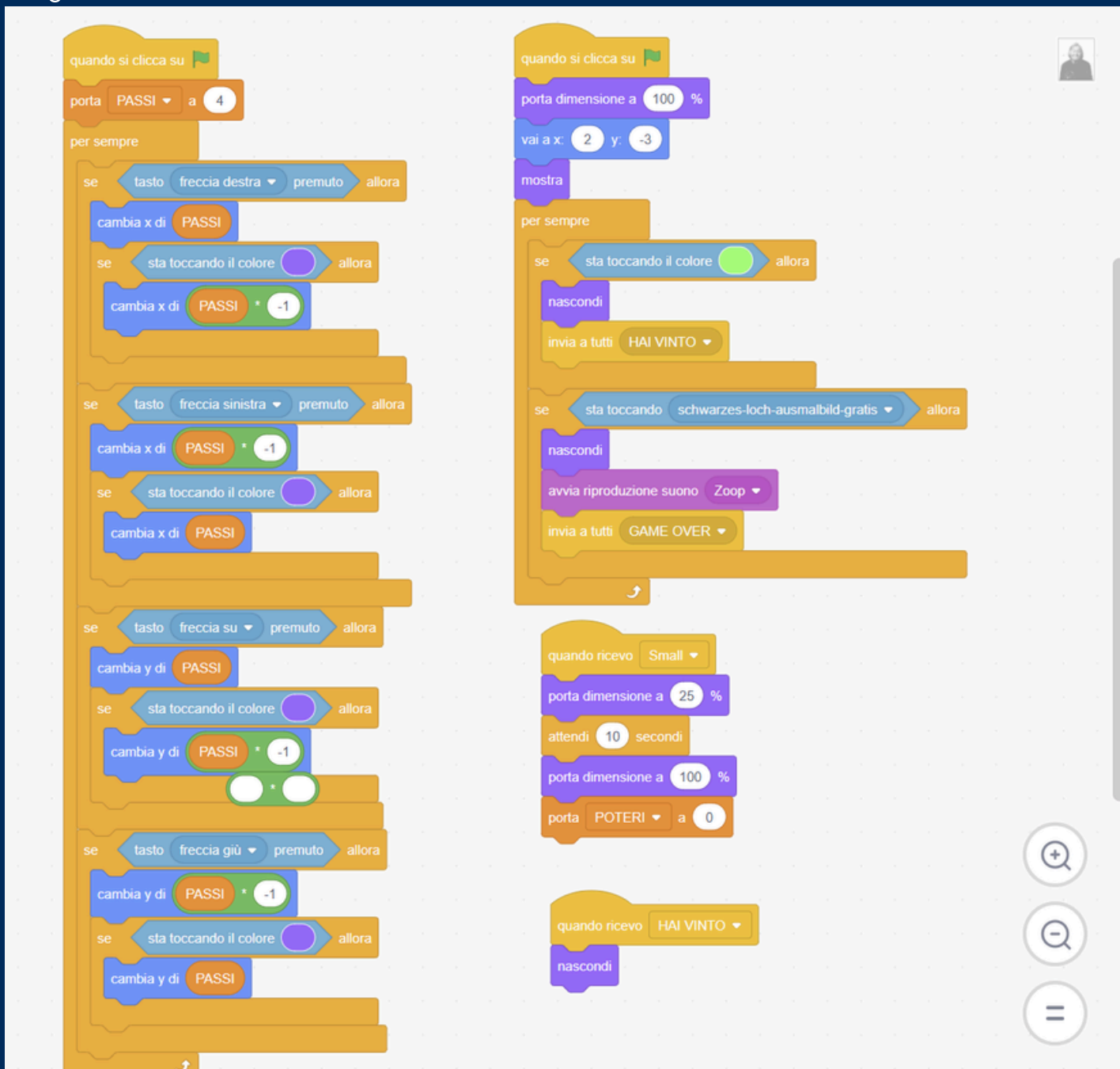
Programmazione dello Sprite Luna



Programmazione dello Sprite Game Over

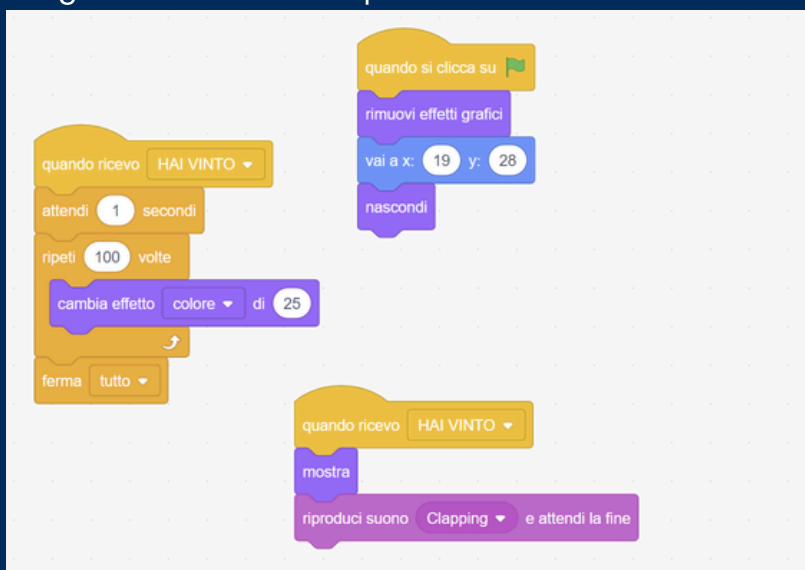


Programmazione del codice del labirinto



The image displays two Scratch code snippets for a maze game. The left snippet is a 'when green flag clicked' event that sets 'PASSI' to 4 and enters a 'forever' loop. Inside the loop, it checks for four directions: right, left, up, and down. For each direction, it increments the corresponding coordinate (x or y) by 'PASSI' and checks if the player is touching a purple color. If so, it decrements the coordinate by 'PASSI'. The right snippet is another 'when green flag clicked' event that sets 'porta dimensione' to 100%, moves the player to x: 2, y: -3, and shows them. It then enters a 'forever' loop with two conditions: 'sta toccando il colore' (green) which triggers 'nascondi' and 'invia a tutti HAI VINTO', and 'sta toccando schwarzes-loch-ausmalbild-gratis' which triggers 'nascondi', 'avvia riproduzione suono Zoop', and 'invia a tutti GAME OVER'. Below these are two 'when received' events: 'Small' which sets 'porta dimensione' to 25%, waits 10 seconds, sets it back to 100%, and sets 'porta POTERI' to 0; and 'HAI VINTO' which triggers 'nascondi'.

Programmazione dello Sprite "Hai vinto"



The image shows three Scratch code snippets for a 'Hai vinto' (You won) sprite. The first snippet is a 'when received HAI VINTO' event that waits 1 second, then enters a 'repeat 100 volte' loop where it changes the 'colore' effect by 25, and finally stops all effects. The second snippet is a 'when green flag clicked' event that removes all effects, moves the sprite to x: 19, y: 28, and hides it. The third snippet is a 'when received HAI VINTO' event that shows the sprite and plays the 'Clapping' sound until it finishes.

Mettiti in gioco anche tu e usa i codici per personalizzare il tuo labirinto!

Il gioco consiste nel far fuggire Margherita Hack dal labirinto arrivando alla Luna. Margherita deve stare attenta a non farsi risucchiare dal buco nero, che si muove casualmente per tutto il labirinto.

In più, le strettoie tra i muri finali sono troppo piccole per far passare Margherita, e per questo dovrà rimpicciolirsi grazie al razzo spaziale, attivato solo se prima il giocatore raggiungerà la bicicletta.

Quando lei riesce a prendere il potere del razzo, però, non sempre ottiene il potere di rimpicciolimento, ma può anche non succedere nulla o, ancora peggio, far ingrandire il buco nero per 3 secondi!

Gioco e tutorial a cura di Diego e Leandro



La Fiorentina è una squadra che non vive mai stagioni normali. Ogni anno sembra una cosa nuova, tipo una serie tv, solo che è tutto vero e succede davvero sul campo. E quando giochi allo stadio con tutti i tifosi viola è sempre una emozione indescrivibile.

PAGINA VIOLA

Rocco Commisso, presidente della Fiorentina, è scomparso nel mese di gennaio 2026. Abbiamo immaginato cosa potrebbe dirgli Margherita incontrandolo.

"Signor Commisso, capisco la sua passione per il calcio e per la Fiorentina. È un mondo affascinante, fatto di strategia, talento e, diciamocelo, anche di un bel po' di fortuna, proprio come l'osservazione delle stelle!

Però, mi permetta una piccola osservazione da astrofisica: nel grande schema delle cose, nell'immensità dell'universo, le vittorie e le sconfitte di una squadra di calcio, pur importanti per i tifosi, sono effimere. Quello che rimane è la conoscenza, la scoperta, il progresso.

Guardiamo al futuro, investiamo nella ricerca, nella formazione dei giovani menti brillanti che un giorno potrebbero scoprire nuovi mondi, nuove leggi dell'universo. Questo sì che è un lascito duraturo! E chissà, magari un giorno potremmo persino trovare un intero pianeta che tifa Fiorentina!"

LE PAGINE DELLO SPORT

Ci sono state stagioni in cui la Fiorentina era nelle vette della classifica del campionato. La squadra era una delle migliori, faceva un sacco di gol e giocava un calcio superiore a molte squadre. In quei momenti sembrava davvero possibile arrivare tra le prime, andare in Europa e sfidare squadre fortissime. I tifosi sognavano cose inimmaginabili come le vittorie delle coppe, e ogni domenica i tifosi viola correvano allo stadio per vedere le partite.

Poi però, come succede spesso nel calcio, sono arrivate anche stagioni più difficili. Annate in cui la classifica non era a favore della squadra di Firenze, con partite perse all'ultimo minuto o pareggi che lasciavano un senso di amarezza e di scontento. In certi momenti sembrava che la squadra avesse perso ogni tipo di voglia di vincere. I gol non arrivavano, la difesa soffriva, e ogni partita diventava una battaglia per fare punti.



Ma la cosa che rende speciale la Fiorentina è che trova sempre il modo di ripartire. Magari cambia allenatore, arrivano nuovi giocatori giovani. E piano piano la squadra ritrova fiducia, torna a correre di più, a lottare su ogni pallone. Negli ultimi anni si è vista una Fiorentina con più voglia di vincere tanto che i viola sono arrivati a giocare tre finali negli ultimi cinque anni.

Essere tifoso della Fiorentina non è facile, perché non sai mai cosa può accadere. Ma anche se non puoi mai sapere cosa succederà, tu rimani fedele alla tua squadra: è questo che caratterizza i tifosi della Fiorentina. La Fiorentina non è solo una squadra di calcio è uno stile di vita.

Articolo a cura di Lorenzo e Niccolò M.
Fotografie [fantacalcio.it]



L'ATLETICA AL TEMPO DEL FASCISMO



Durante il regime fascista, l'atletica era uno degli sport più importanti perché già da bambini fino alla maggior età tutti erano obbligati a praticare sport, essere disciplinati, e a essere orgogliosi di essere italiani e fascisti; infatti il governo fascista faceva capire che i giovani erano il futuro e che un domani sarebbero andati in guerra per difendere la nazione, ovviamente tutto ciò era imposto da un dittatore Benito Mussolini.

Il fascismo inoltre considerava lo sport uno strumento educativo, successivamente venne promosso nelle scuole e furono create diverse organizzazioni fasciste.

L'atletica dunque veniva imposta ai bambini e alle bambine e fu imposta anche a Margherita Hack che nacque nel 1922 e crebbe quindi pienamente nel periodo fascista. Da giovane praticò salto in alto, salto in lungo e faceva anche basket distinguendosi per il suo talento.

La sua esperienza sportiva si svolse necessariamente all'interno delle strutture del regime, ad esempio fece parte dei GUF (gruppi universitari fascisti) che organizzavano anche le attività sportive.

L'aspetto che però più ci ha colpiti è che Margherita Hack ha sempre dimostrato che anche in un sistema autoritario, che usava lo sport come caso di propaganda, si poteva essere liberi di esprimere la propria personalità.

Il caso di Margherita Hack mostra bene le contraddizioni del fascismo verso le donne.

Margherita Hack rappresentò una figura fuori dagli schemi cioè una donna libera, razionale, critica, che seppe affermarsi prima nello sport e poi nella scienza.

L'ASTROLABIO

Costellazioni visibili il giorno di nascita di Margherita Hack

PRIMA DI DIRVI COME SI COSTRUISCE UN ASTROLABIO VI DAREMO QUALCHE INFORMAZIONE SU QUESTO STRUMENTO SEMPLICISSIMO E POTENTISSIMO.

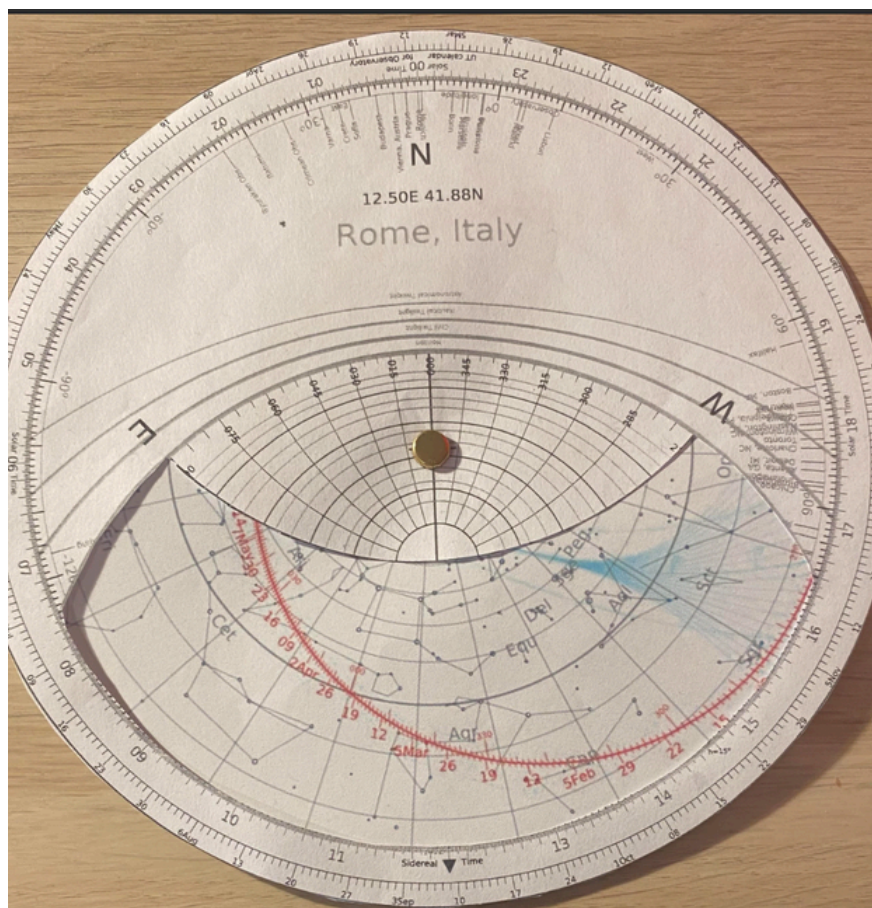
Astrolabio in greco significa “prendere le stelle”. Questo strumento predice in ogni giorno dell’anno e in ogni ora della notte la posizione delle stelle e le costellazioni che si possono vedere in cielo. Visto che la Terra compie un giro su se stessa ogni 23 ore e 56 minuti torniamo sempre a osservare le stesse costellazioni.

L’idea dell’astrolabio era già nota nel II secolo a.C.

MA COME SI COSTRUISCE?

Abbiamo preso due fogli: il primo si chiama “rete” e qui è disegnata la mappa del cielo con tutte le stelle e le costellazioni visibili durante tutto l’anno. Questo foglio va bene per tutto il territorio italiano. Il bordo della rete è diviso nei 12 mesi dell’anno e ogni mese contiene i giorni.

Il secondo foglio invece si chiama “madre” e va sovrapposto al primo. Sul foglio sono segnate le ore.

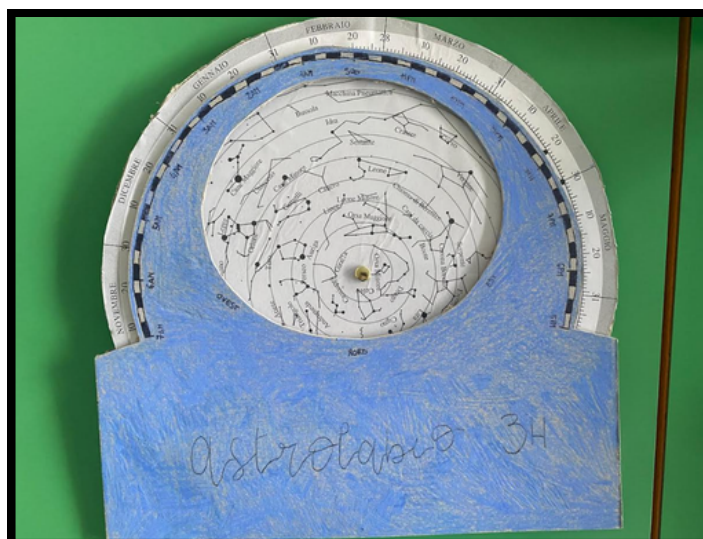
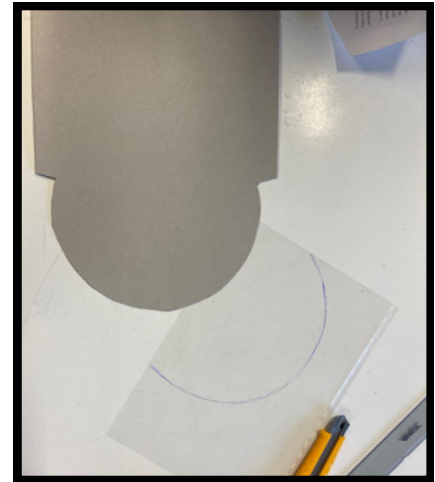
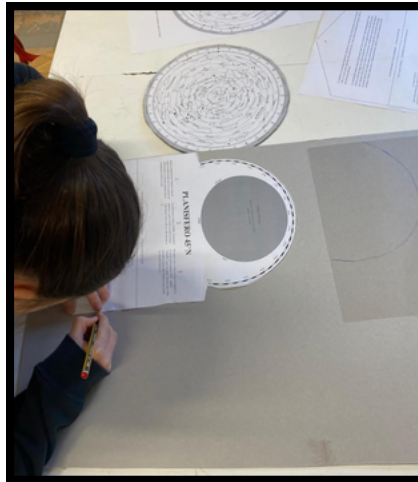


Una volta preparato il materiale, abbiamo tagliato i bordi e l’asola, ovvero la nostra finestra di osservazione (che si trova nella madre), poi, dopo aver preso la madre l’abbiamo sovrapposta alla rete e abbiamo imperniato i fogli al centro con una graffetta. E così abbiamo fatto un astrolabio in pochissimo tempo.

Per calibrarlo dovete solo vedere il giorno e il mese e farli coincidere con l’ora e così potrete vedere quali costellazioni ci sono in cielo

L'ASTROLABIO

TUTORIAL PER IMMAGINI



Testo e tutorial a cura di Natalia e Tommaso Bo.

CONVERSAZIONE IMPOSSIBILE →

TRA MARGHERITA HACK E DON FERRANTE

In un incontro che sfida il tempo, Margherita Hack, scienziata simbolo del pensiero scientifico moderno, si trova a dialogare con Don Ferrante, l'erudito seicentesco dei Promessi sposi. Due mondi lontani si confrontano: da un lato l'osservazione e il metodo sperimentale, dall'altro la fiducia assoluta nei libri e nelle teorie tradizionali. Ecco il loro dialogo ricreato con l'IA: stanno parlando della peste e delle stelle.

DF

Signora, vi dico subito che tutta questa paura della peste è esagerata. Secondo i miei studi, la peste non può esistere davvero. È solo una parola, non una cosa concreta.

MH

Capisco quello che dite, Don Ferrante, ma la peste esiste eccome. È una malattia causata da un minuscolo organismo che non si vede a occhio nudo. Anche se non lo vediamo, però, fa ammalare le persone.

DF

Ma se non si vede, come fate a essere sicura che esista?

MH

Perché possiamo osservare i suoi effetti. Le persone si ammalano tutte nello stesso modo e il contagio si diffonde. In scienza non serve "credere", serve osservare e verificare.

DF

Io, invece, credo che la peste sia causata da influssi delle stelle. I pianeti si muovono e cambiano l'aria, rendendola pericolosa.

MH

Le stelle e i pianeti sono bellissimi e importanti da studiare, ma non causano la peste. Io studio il cielo da tutta la vita: le stelle sono lontanissime e non decidono cosa succede ai nostri corpi.



Immagine generata da ChatGPT

DF

E allora a cosa servono le stelle, secondo voi?

MH

Servono a capire l'universo e il nostro posto in esso. Studiandole impariamo come nascono, come vivono e come muoiono. Ma non mandano malattie sulla Terra.

DF

Quindi voi separate il cielo dalla vita degli uomini?

MH

Esatto. Il cielo segue le sue leggi, la Terra le sue. La peste si combatte con la medicina, la pulizia e l'attenzione, non guardando gli oroscopi.



Immagine generata da ChatGPT

DF

Ammetto che le vostre parole mi fanno pensare. Forse ho dato troppo peso ai libri antichi.

MH

I libri sono importanti, ma bisogna anche aggiornarsi. La scienza va avanti facendo nuove scoperte, proprio come quando si guarda una stella con un telescopio più potente.

DF

Se avessi ascoltato di più chi osservava la realtà, forse avrei avuto meno certezze... ma più verità.

MH

È così. Farsi domande è più importante che avere sempre ragione. E sia per la peste che per le stelle, la curiosità è il miglior punto di partenza.

Prompt ed editing a cura di Sophia



Disegni a cura di Tommaso Br, Anita e Arianna

GIOCHI BREAK

Z H K Z D U F O W D K W C
 T C Q O L A V P I C X O K
 A P V K I U M B S C S P D
 K Q V S S B N L Q T C Z B
 Y N D D T M A A E O Z I A
 Z Z Z U I E G L G L S J P
 Y L W H C R L C O C Y P L
 K A Z D A A T L H R D X O
 D L B M Z E T E E N T B M
 G W G I J V R I C R O S Y
 L A O W W A C M O R F W A
 D N T U T G Z L N R A U R
 E V C A N V C N Q N A A G

COSTELLAZIONE

BISCHERATA

ASTROLABIO

DUCATI

ARCETRI

STELLE

PICCIO

MARGA

LUNA

CHI HA UCCISO GALILEO?



Giochi a cura di Stella

ART GALLERY



Sophia



Leandro



Rebecca



Diego

Il Sistema Solare

IL SISTEMA SOLARE ALL'IC ROSSELLA CASINI

Un progetto creativo realizzato dagli studenti delle classi:



3A



3D



3E



3F



3H

Scuola Secondaria I grado Gianni Rodari - IC Rossella Casini

Anno Scolastico 2024/2025

Questa installazione è frutto dell'immaginazione, dell'entusiasmo e dell'intelletto degli studenti. I docenti e i futuri studenti vi ringraziano per quello che avete fatto.

Nel giardino sul retro della nostra scuola possiamo trovare un'installazione del Sistema Solare in scala, con pianeti collocati a distanze diverse e non su una stessa linea, ma sparsi nell'ambiente esterno.

I pianeti in realtà sono dei cartelli dove vengono segnalate la massa, il diametro, la distanza dal Sole (il cartello principale e da cui gli altri distano), la temperatura superficiale e la composizione.

Ogni cartello è dotato di QR Code che, se scannerizzato, può farvi entrare nel sito della scuola e mostrarvi il lavoro fatto dalle classi Terze dell'Anno Scolastico 2023-24.

In ordine dal più vicino al più lontano possiamo prima osservare Mercurio, successivamente, allontanandosi di poco vediamo Venere, poi ci spostiamo alla Terra e da essa camminando per circa 2m arriviamo a Marte e qui finiscono i pianeti rocciosi.

Adesso iniziamo con i giganti gassosi: il più grande e anche il primo che incontriamo è Giove, poi si prosegue con Saturno, Urano e infine Nettuno, la quale distanza dal Sole è il raggio massimo.

Recensione a cura di Alessandro e Tommaso Br.



IMMERGIAMOCI NELL'INSTALLAZIONE



Il sito astronomico perfetto

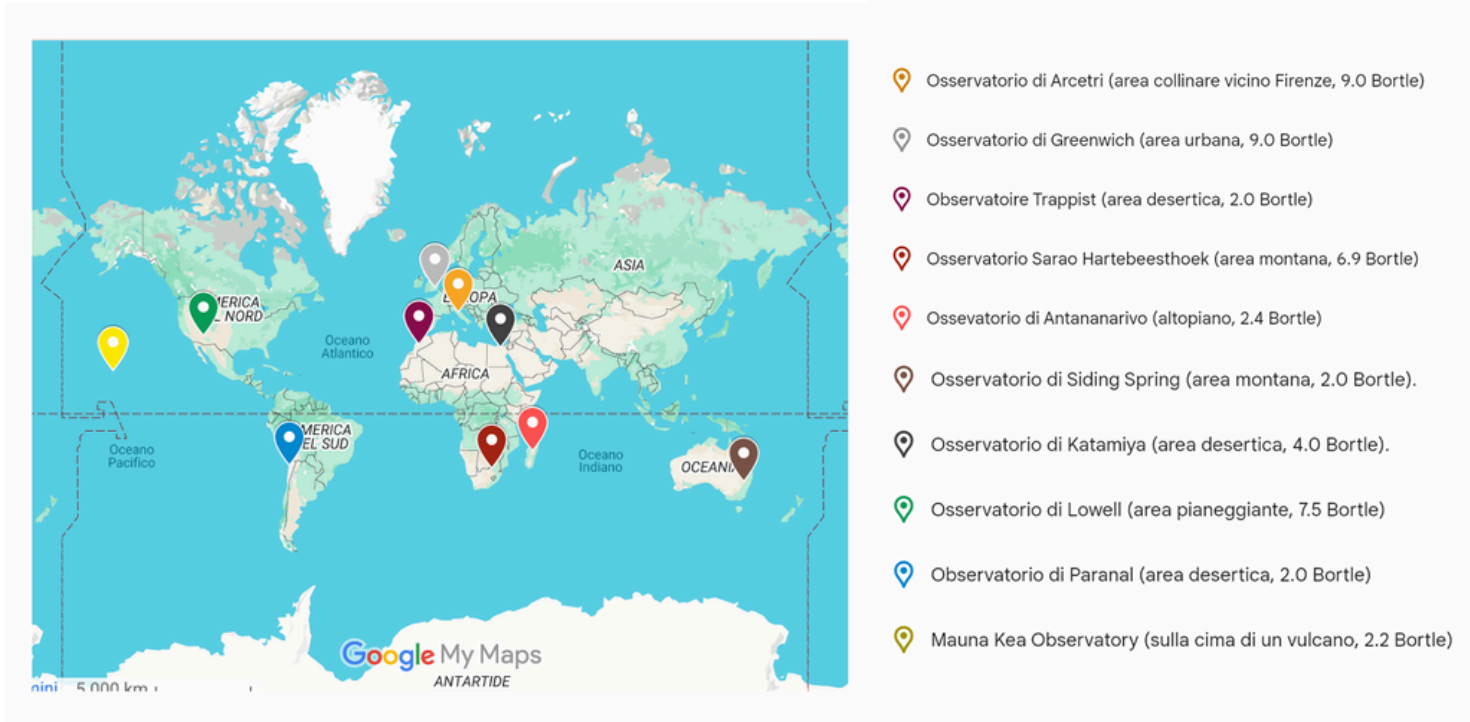
Restituzione di un laboratorio di geografia in cui la classe ha osservato gli osservatori astronomici più famosi del mondo.



L'infografica creata presenta in modo schematico le caratteristiche che abbiamo trovato in tutti gli osservatori che abbiamo studiato. Siamo partiti dall'individuazione delle condizioni migliori per un sito astronomico, accorgendoci che luoghi che in passato erano perfetti per l'osservazione, oggi non sono più adatti. Abbiamo poi elencato i criteri, partendo dall'inquinamento luminoso (per misurarlo abbiamo utilizzato la Scala di Bortle, che presenta valori da 1 a 9), poi abbiamo osservato l'altitudine, il meteo, la stabilità dell'aria e la posizione geografica.

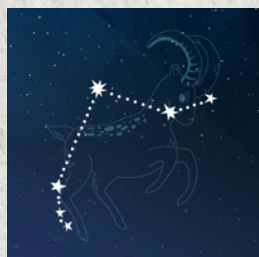
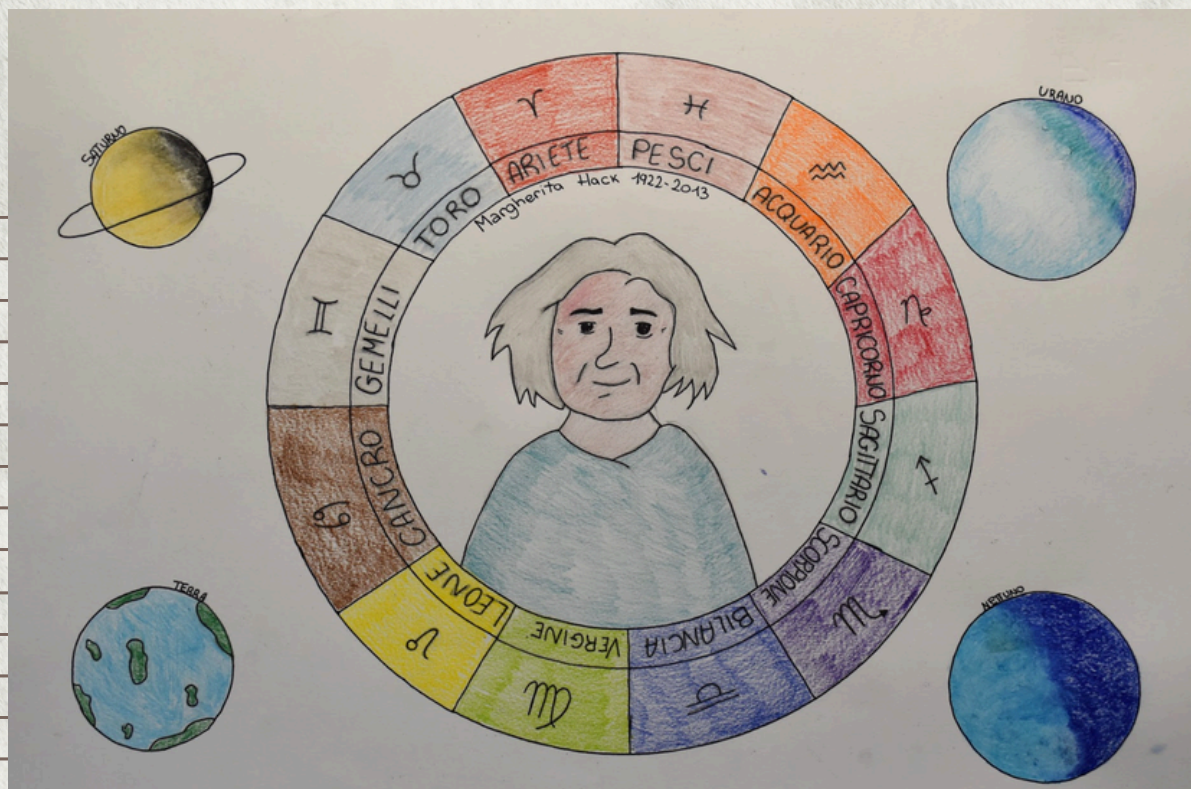
Successivamente ci siamo occupati della raccolta dei dati in laboratorio informatico, per raccogliere informazioni sul luogo (area urbana, pianeggiante, collinare, desertica, montana) e sull'inquinamento luminoso.

Infine, in classe abbiamo creato una carta con MyMaps: abbiamo scelto un colore per ogni osservatore e abbiamo inserito nella descrizione le caratteristiche raccolte dal web e l'inquinamento luminoso.

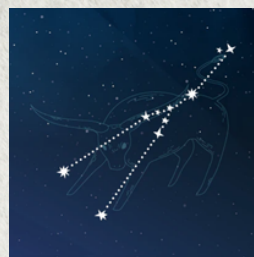


Infografica a cura di Anita e Giulia
Arcetri "Notte stellata" a cura di Tommaso Br.

BISCHERATE



ARIEETE: Hai l'energia di una supernova. Sembra che abbia bevuto tre caffè senza berli. Non è Marte a renderti impulsivo/a, è che tu hai poca pazienza! Attenzione!



TORO: Testardo/a come un pianeta fuori orbita. stai con i piedi per terra... ma ogni tanto alza lo sguardo al cielo, un'illuminazione può sempre aiutarti...sennò ci sono le torce!

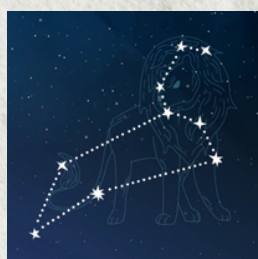


GEMELLI: Parli più veloce della luce che resta comunque imbattibile. Evita di fare previsioni da te, ci sta il meteo al posto tuo... nel dubbio un ombrello lo porterei!



CANCRO: Oggi sei emotivo/a come la Luna piena, ma lei non influenza il tuo umore, solo le maree. Respira, ci sono sempre i biscotti al cioccolato che possono aiutarti davanti a un film!

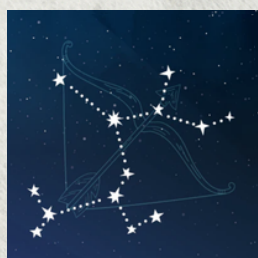
MA CHI CI CREDE DAVVERO?



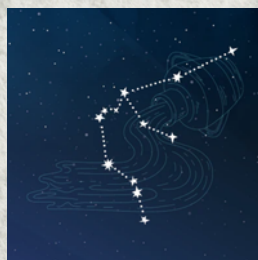
LEONE: Ti senti il sole dello zodiaco. brilli come una star sul red carpet, ma attenzione a non inciampare, il portamento conta molto.



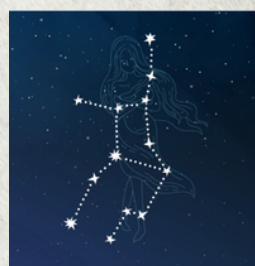
BILANCIA: Cerchi il tuo equilibrio cosmico. Oggi pizza o sushi? Ma ricorda che l'universo non può scegliere per te. nel dubbio porta un/a amico/a.



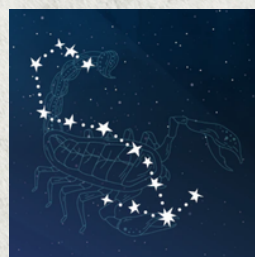
SAGITTARIO: Hai spirito di avventura. Oggi hai voglia di esplorare. Viaggiare è meraviglioso ma ricorda che il treno lo devi prenotare tu!



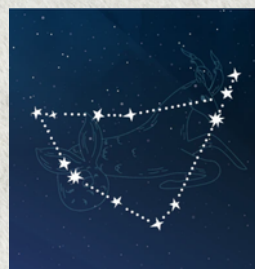
ACQUARIO: Oggi sfida le superstizioni, ottima idea! Continui a fare troppe domande scomode. Annotale prima che siano follia anche per te!



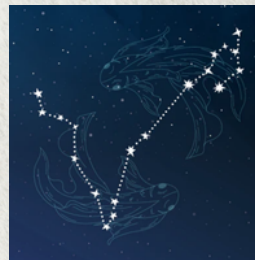
VERGINE: Non ti sfugge niente. guardi tutto... sembri un/a astronomo/a con il suo telescopio. Lo segnalerai, nessuno ti ringrazierà ma tu sai che hai fatto la scelta giusta.



SCORPIONE: Misterioso/a come un buco nero avrai uno sguardo magnetico. Puoi ottenere ciò che vuoi oppure spaventare... dosa l'intensità!



CAPRICORNO: Ambiziosa/o come le stelle. Oggi grandi ambizioni di successo, ma sicuramente non grazie alle congiunzioni.



PESCI: Sognatore ad occhi aperti. Attenzione a non perdere il portafoglio, telefono o la testa...che non è il caso, ti servono.

Oroscopo a cura di Irene e Melissa
Disegno a cura di Melissa

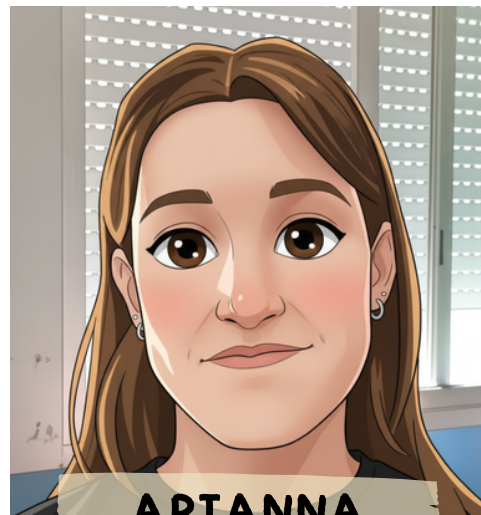
REDAZIONE



ALESSANDRO



ANITA



ARIANNA



CAMILLA



DENISE



DIEGO



ELEONORA



EMANUELE



GIULIA

REDAZIONE



IRENE



LAPPO



LEANDRO



LEONARDO



LORENZO



MELISSA



NATALIA



NICCOLO' G.



NICCOLO' M.

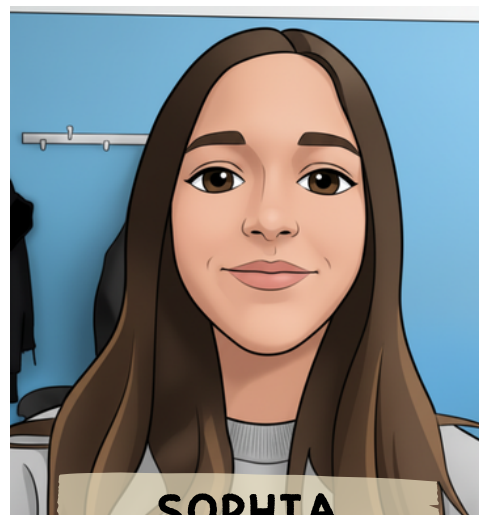
REDAZIONE



REBECCA



SOFIA



SOPHIA



STELLA



TOMMASO BO.



TOMMASO BR.

DISCIPLINE COINVOLTE



ITALIANO



STORIA



SCIENZE



TECNOLOGIA



ARTE E IMMAGINE



GEOGRAFIA

**CHI ERA MARGHERITA HACK? QUALI SEGRETI
NASCONDE IL SISTEMA SOLARE? E PERCHÉ VEDIAMO
SEMPRE LA STESSA FACCIA DELLA LUNA? LA CLASSE
3H DELLA SCUOLA MEDIA GIANNI RODARI DI
SCANDICCI VI GUIDA ALLA SCOPERTA DI TUTTO
QUESTO E MOLTO ALTRO CON ARTICOLI CHIARI,
CURIOSITÀ SORPRENDENTI E TUTORIAL INTERESSANTI.**



**QUESTA RIVISTA È UN INVITO A ESPLORARE, CAPIRE E
LASCIARSI STUPIRE. UN PICCOLO VIAGGIO NEL MONDO
DI MARGHERITA HACK SCRITTO PER VOI DA GIOVANI
SCIENZIATI IN ERBA!**